

Regione e sindacati: un piano per attrarre investimenti. D'Alfonso: riportare nell'agenda di governo il Patto per lo Sviluppo

L'AQUILA Un tavolo permanente che «riporti nell'agenda di governo regionale un Patto per lo sviluppo in grado di generare attrattori per gli investimenti produttivi e occupazionali». È la proposta che il presidente della Giunta regionale, Luciano D'Alfonso, ha fatto ai segretari generali regionali di Cgil, Gianni Di Cesare, Uil, Roberto Campo, Cisl, Maurizio Spina e Ugl, Piero Peretti. «Accanto al tavolo permanente», ha spiegato D'Alfonso «una struttura esecutiva del Patto stesso e, soprattutto, un tavolo di monitoraggio dei risultati e delle spese». In circa due ore di confronto, il presidente della Giunta regionale e il vicepresidente, Giovanni Lolli, hanno illustrato ai sindacati «la ferma volontà di reimpostare l'impostazione amministrativa della Regione Abruzzo, che preveda per il personale formazione e aggiornamento continui, progressione, ma soprattutto la presenza di un direttore generale unico che sia in grado di avere di fronte un quadro completo e aggiornato di tutta l'attività amministrativa in capo alla Regione e di poter materialmente intervenire avocando a sé le questioni nodali più difficili. Solo così» ha detto D'Alfonso ai sindacati «daremo l'impressione a chi in questa regione vuole investire e creare lavoro e occupazione di avere davanti un interlocutore efficace in grado di intervenire con strumenti eccezionali in situazioni eccezionali. Sono queste le condizioni essenziali e primarie per creare attrattività e appetibilità del territorio da parte degli investitori». I sindacalisti hanno illustrato le criticità attualmente in campo: dal Patto della salute ai problemi legati alla prossima programmazione europea; dal finanziamento della cig in deroga, le cui problematiche sociali rischiano di esplodere a settembre, ai rapporti della Regione con le grandi aziende presenti sul territorio; dalla revisione delle aree di crisi alle politiche di sviluppo infrastrutturale. Tutte questioni che i sindacati hanno intenzione di affrontare insieme alla Regione e per le quali il presidente della Giunta ha chiesto «l'indispensabile e necessario contributo di merito e sostanza».